

Vittima, bandito o vincente?

Schema riassuntivo del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Luca 10:25-37

Gesù ci mostra tre tipi principali di persone

- 1) L'uomo assalito
- 2) I banditi

Luca 10:31-32 Giacomo 4:17

- 3) Il Samaritano



Cosa sono io, un bandito o un samaritano?

Giacomo 2:26

Quando preghiamo possiamo essere dei ladroni.

1Samuele 12:23

ESEMPIO DELLE STELLE MARINE

Quante volte L'APATIA fa di me un ladrone!!

Spesso, da vittime possiamo diventare dei ladroni.

Spesso l'ignoranza fa di noi dei ladroni

Spesso la superficialità fa di noi dei ladroni

Luca 10:35 Romani 8:19 Atti 1:8 2Corinzi 1:3

L'ultima parte di questo messaggio è molto semplice. C'è un buon Samaritano e il Suo nome è Gesù Cristo. Lui vuole guarire quelli che sono delle vittime. Questo Buon Samaritano è morto sulla croce per te, per i suoi lividi noi siamo stati guariti. Questo buon samaritano è morto sulla croce e ha fatto quello che la legge e i regolamenti non potevano fare. Gesù. Questo processo di guarigione può cominciare anche oggi!!!!

Quante volte sono così concentrato sul mio dolore da non vedere quello degli altri? Il bello è che, quando sposto l'attenzione da me agli altri, mi espongo più facilmente alla grazia guaritrice di Dio stesso.

Domande per i Piccoli Gruppi

- 1) Ti è mai capitato di aiutare per strada una persona che si è ferita (o è stata ferita)? Come ti sei sentita/o?
- 2) Cosa vuol dire essere una vittima?
- 3) Cosa vuol dire essere un bandito?
- 4) Qual è l'insegnamento che Gesù sta cercando di darmi attraverso il testo di **Luca 10:25-37**?
- 5) Come posso mettere in pratica questo insegnamento già da domani?

Vittima, bandito o vincente?

Messaggio completo

Luca 10:25 Un giorno, un dottore della legge di Mosè venne per mettere alla prova Gesù, e gli fece questa domanda: «Maestro, che deve fare un uomo per avere la vita eterna?» 26 Gesù gli pose a sua volta una domanda: «Che cosa dice la legge di Mosè sull'argomento?» 27 L'uomo rispose: «Dice: "Devi amare il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con



tutte le tue forze e con tutta la tua mente!" e "Ama il tuo prossimo come te stesso"». 28 «Ben detto!» approvò Gesù. «Fai questo e vivrai!» 29 L'uomo, volendo giustificarsi, (visto che non riusciva ad amare certa gente), chiese ancora: «Ma chi è il mio prossimo?» 30 Gesù rispose allora con una parabola: «**Un uomo**, durante un viaggio da Gerusalemme a Gerico, fu attaccato dai banditi. Gli **tolsero i vestiti** e il denaro e **lo picchiarono**; poi lo abbandonarono mezzo morto sulla strada. (tornarono alle loro sedie) 31 Per caso passò di lì un **sacerdote** giudeo. Quando vide l'uomo in quelle condizioni, attraversò la strada per evitarlo, e proseguì. 32 Passò per quella strada anche un **levita**, assistente del tempio, vide il poveretto ma, come aveva fatto l'altro, lo scansò e proseguì. 33 Infine passò **un Samaritano, passandogli accanto vide l'uomo e ne ebbe pietà**. 34 S'inginocchiò vicino a lui, medicò le sue ferite e **le fasciò**. Poi mise l'uomo sul suo **asino** e, camminando al suo fianco, lo portò in una locanda, dove si prese cura di lui per tutta la notte. 35 Il giorno dopo, il Samaritano diede all'**oste** trecento euro gli raccomandò di prendersi cura dell'uomo. "Se il suo conto supera questa cifra", gli disse poi, "ti pagherò la differenza la prossima volta che passo di qui". 36 Secondo te, chi di questi tre si comportò da "prossimo" verso quell'uomo, vittima dei banditi?» 37 Il dottore della legge rispose: «Quello che ha avuto compassione di lui». Allora Gesù disse: «Giusto. Ora va' e comportati così». Gesù non disse che questo racconto era una parabola (o meglio, un racconto inventato dal quale poter estrapolare un insegnamento per gli ascoltatori). Avrebbe potuto essere il resoconto di un avvenimento veramente accaduto. Per Gesù, il fatto di raccontare una storia che avrebbe messo in cattiva luce i Giudei e, nello stesso tempo, gloriare i samaritani, avrebbe potuto avere un effetto boomerang. Gli ascoltatori si sarebbero innervositi (non che Gesù si fosse mai preoccupato di ciò), ma quel che è peggio avrebbero potuto smettere di ascoltare.....**A MENO CHE** il resoconto di quel fatto fosse risaputo non soltanto da Lui, ma anche da coloro che lo ascoltavano, i quali non potendo contraddirlo dicendogli 'ti sei inventato tutto' si misero ad ascoltare attentamente. Era furbo!!

Esempio dei VeriAmici con una ragazza e con un ragazzo ultimamente

Il sacerdote e il levita non erano meglio dei banditi; anche loro erano dei banditi!

Giacomo 4:17 Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.

Pensiamoci un attimo. Qui c'è un uomo che viene lasciato mezzo morto e ad un certo punto arriva un sacerdote (un uomo di Dio). (forse aveva paura di diventare impuro e dover ritornare a Gerusalemme per purificarsi). Quante volte corriamo il pericolo di agire come questo sacerdote. Riusciamo a razionalizzare le cose a tal punto da inventarci delle comode scuse per non aiutare le vittime che ci circondano. In quelle situazioni è come se ci stessi comportando come dei banditi.

(Esempio delle persone che vengono in chiesa e non riescono a legare, mentre a pochi metri di distanza si formano dei gruppetti esclusivi).

Si parla spesso di Genova e del Regno di Dio che deve scendere su questa città ma spesso ci dimentichiamo che per vincere le moltitudini si comincia da uno.

Perché evangelizzo? Perché così più persone vengono nella nostra chiesa aumentandone quindi il prestigio oppure perché non posso più sopportare di vedere quelle persone soffrire senza Dio?

Esempio di Johao Martins Leader del Teen Challenge in Portogallo.

Ognuno di noi ha sicuramente incontrato delle vittime durante questa settimana. Come abbiamo agito? Come il fariseo e il levita?

Spesso quando ci si vede con delle persone e gli si chiede: 'Come stai?'. Ancora prima che l'interlocutore dica come sta veramente, iniziamo a parlare dei nostri problemi o, semplicemente, facciamo finta di ascoltare pensando ai fatti nostri.

Pensiamo al levita. Queste sono delle mie congetture. Penso che uno dei pensieri che avranno attraversato la sua mente sarà stato questo: Se il sacerdote non si è fermato ad aiutarlo, perché dovrei farlo io?' Spesso questa è una scusa mentale che ci condiziona. Se non lo fanno gli altri, perché dovrei farlo io? Pensate che quando ci troveremo davanti al **tribunale di Cristo** (Rom. 14:10; 2Cor. 5:10) questa sarà una valida scusa?

Qui c'è un uomo che sta morendo, era una vittima, e questi due uomini religiosi, non erano assolutamente meglio dei banditi. Gli uomini religiosi non lo hanno soccorso (avrebbero potuto ma non lo hanno fatto) e la vittima è rimasta tale.

3) Ma il samaritano ha avuto il coraggio di affrontare la situazione di quella vittima ed aiutarlo a non essere più tale.

Notiamo una cosa: il buon samaritano non si ferma ad un aiuto superficiale. Non lo fascia soltanto, ma versa sulle sue ferite olio e vino; e non solo quello ma, addirittura, interrompe il suo tragitto e cambia il suo percorso, e tutto questo per far sì che quella vittima potesse passare **dal vittimismo alla vittoria**. Non ci sono qui delle scuse a buon mercato del tipo: 'Vorrei tanto aiutarti, ma sono molto impegnato'. Il buon samaritano prende l'uomo lo porta con l'asino dal locandiere e fa una cosa straordinaria prende il suo portafoglio. E non solo prende il suo portafoglio ma dice anche all'oste: 'quello che spenderai in più te lo restituirò'.

Che cosa sono, un bandito o un samaritano?

Spesso si sente parlare della **decima** sui nostri guadagni. Ma a volte Dio ci chiede di fare un fatidico miglio in più (**Matteo 5:41** **Se uno ti costringe a fare un miglio, fanne con lui due.**) E' come se Dio ci dicesse: 'Voglio che tu faccia un miglio in più dal punto di vista finanziario. Perché i soldi sono per te un idolo che devi abbandonare (**anche se ne hai pochi!**) e la fede è mostrata attraverso le opere senza le opere la fede è morta

(Giacomo 2:26 **come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta).**

Keith Green: "It's so easy to write a check" (forse non conosceva Genova e i Genovesi!)

Quando preghiamo possiamo essere dei banditi. Quante delle nostre preghiere sono semplicemente delle richieste egoistiche? Siamo a conoscenza di situazioni nella chiesa e altre che ci stanno vicine, ma nelle mie preghiere c'è solo posto per le mie insoddisfazioni, i miei bisogni, i miei problemi.

Esempio di Isabella ai VeriAmici (*"tornata a casa, per la prima volta nella mia vita ho cominciato a pregare per gli altri e non per me e per i miei problemi"*)

(1Samuele 12:23 **Quanto a me, lungi da me il peccare contro il SIGNORE cessando di pregare per voi!).** Samuele aveva dei problemi in famiglia!!!!

1Samuele 8:1 **Quando Samuele divenne vecchio, nominò i suoi figli giudici d'Israele. 2** **Suo figlio primogenito si chiamava Ioel e il secondo Abia; essi esercitavano la funzione di giudici a Beer-Seba. 3** **I suoi figli però non seguivano le sue orme, ma si lasciavano sviare dall'avidità, accettavano regali e pervertivano il giudizio.**

Sicuramente Samuele si ricordava della fine del suo maestro Eli e dei suoi figli Ofni e Fineas

Sapete non è semplicemente una questione finanziaria o di quanto io prego per gli altri. **Questo riguarda a tutto quello che ci ostacola nell'essere uno strumento che Dio vuole usare per chi è una vittima.**

Riguarda tutto quello che ci separa dalla volontà di Dio.

Esempio di Genova, del tempo, del non concedersi.

ESEMPIO DELLE STELLE MARINE.

Si, e vero, non posso ributtarle tutte in mare, ma quello che sto facendo in questo momento fa la differenza tra la vita e la morte per questa stella marina.

Quante volte L'APATIA fa di me un bandito. (l'egoismo).

Io non vi sto dicendo di vendere le vostre case e regalare tutto. Quello che sto dicendo, invece è questo:

E' ora di cominciare a esaminarci e vedere se siamo (direttamente o indirettamente) dei banditi o no.

Spesso, da vittime possiamo diventare dei banditi (due maniere).

- 1) Questo perché pensiamo che questa sia l'unica maniera per scrollarci di dosso il senso di sconfitta che sentiamo in noi. (Persone che deridono gli altri semplicemente perché non hanno stima di loro stessi). Esempio della mia infanzia (non giochiamo con lei perché sua madre è una divorziata). (oggi potrebbe essere 'sua madre ha l'AIDS').
- 2) Quando, mentre siamo così impegnati a leccarci le ferite, non vediamo le vere vittime che ci circondano

Spesso l'ignoranza fa di noi dei banditi

Esempio dell'AIDS. Non avere paura di chi ha l'AIDS. Lo puoi abbracciare tranquillamente. Il pericolo di contagio è al contrario di quello che pensiamo.

Spesso la superficialità fa di noi dei banditi

Vorrei ora dire qualcosa per bilanciare questo messaggio

Luca 10:35 Il giorno dopo, presi due denari, li diede all'oste e gli disse: "Prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò **al mio ritorno**".

In quello che il samaritano dice, c'è qualcosa di implicito.....lui sta per andarsene.

Nell'aiutare una vittima è importante capire quando bisogna agire, e quando è ora di permettere che altri agiscano. Spesso si corre il pericolo di considerare la vittima come un feudo personale e non la si cede a nessuno; neanche a chi sarebbe più idoneo di noi per aiutarla a proseguire nel suo processo di guarigione.

Se non siamo pronti a permettere che altri intervengano e proseguano da dove siamo arrivati noi, rischiamo di costringere la vittima a diventare sempre più vittima e, nel percorso, si creano altre vittime (marito, moglie, figli ecc).

Genitori, Mariti, mogli, attenzione a non essere così assorti dai problemi degli altri da dimenticare il bisogno che i vostri cari hanno di passare del tempo con voi! Se li trascuri diventeranno delle vittime; e allora, che senso ha aiutare delle vittime da un lato e crearne delle altre dall'altro?

L'ultima parte di questo messaggio è molto semplice. C'è un buon Samaritano e il Suo nome è Gesù Cristo. Lui vuole guarire quelli che sono delle vittime. Questo Buon Samaritano è morto sulla croce per te, per i suoi lividi noi siamo stati guariti.

Questo buon samaritano è morto sulla croce e ha fatto quello che la legge e i regolamenti non potevano fare. Gesù.

Questo processo di guarigione può cominciare anche oggi!!!!

VeriAmici: esempio di questo ragazzo tossico e omosessuale col padre che faceva da pappone con la moglie, la picchiava e violentava la figlia ecc.

Nel sentire cose del genere è possibile che molti di noi dicano: ma come è possibile? **E' ORA CHE CI SVEGLIAMO!!!**, perché queste cose sono all'ordine del giorno nella nostra città.

(esempio dei bambini appena nati ed abbandonati o addirittura gettati nella spazzatura).

Gesù è morto sulla croce, si è fatto vittima perché noi potessimo essere guariti ma anche perché, insieme a Lui potessimo guarire le persone che ci circondano.

Essere dei Gesù. Esempio di **Jackye Pullinger** (Chasing the Dragon)

A questo punto tu potresti obiettare. Daniele, se venissi a conoscenza di casi disperati come quelli che tu hai menzionato, credi veramente che non agirei? Credi veramente che me ne starei lì impalato/a senza fare niente?

Ma il punto non è questo !!!

Il fatto è che ci sono dei casi proprio vicini a te, nella tua chiesa, nel tuo caseggiato, che, forse non sono così gravi come le situazioni che abbiamo appena sentito, ma che, comunque, ti confrontano con delle vittime che aspettano con impazienza la manifestazione dei figli di Dio.

Romani 8:19la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli di Dio;

Atti 1:8 Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in **Gerusalemme**, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».

Qual è la nostra Gerusalemme? (la famiglia, **la chiesa** ecc.). Ci sono delle vittime nella chiesa. Persone che sembrano degli **alberi** varcano la soglia della chiesa. Sono bloccati e non hanno il coraggio di parlare con gli altri.

E' vero, anche loro devono svegliarsi e muoversi; vincere la loro timidezza, andare verso gli altri. Ma, pensate che il fatto di aver trovato il proprio gruppo di persone col quale ci troviamo a nostro agio e col quale sappiamo che non dovremo affrontare quei silenzi imbarazzanti che invece, sappiamo, dovremo affrontare se cominciamo a parlare con quella persona 'albero'.....

Quante volte sono così concentrato sul mio dolore da non vedere quello degli altri? Il bello è che, quando sposto l'attenzione da me agli altri, mi espongo più facilmente alla grazia guaritrice di Dio stesso. Buona serata con Gesù. Dani



2Corinzi 1:3 Benedetto sia Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre delle misericordie e il Dio di ogni consolazione, 4 il quale ci consola in ogni nostra afflizione affinché, per mezzo della consolazione con cui noi stessi siamo da Dio consolati, possiamo consolare coloro che si trovano in qualsiasi afflizione.